

Relazione al rientro dell'esperienza di scambio 2010/2011

Cognome : Rainaldi

Nome : Vanessa

Matricola : 731696

Anno di corso : terzo anno, laurea triennale

Corsi di studi : design della moda

Sezione : M3

e-mail : vane.88@fastwebmail.it

Sede di scambio : Lisbona

Stato : Portogallo

Semestre svolto all'estero : 2°

Testo della relazione

PRIMA DI PARTIRE

E' molto importante andare agli incontri di presentazione delle università straniere e delle mete perché facilitano la scelta, offrono informazioni utili, ed è possibile parlare con studenti che hanno già avuto l'esperienza Erasmus e conoscere i promotori di scambio.

Una volta confermata la scelta della mia meta e dell'università, l'Universidade Tecnica de Lisboa, è stato purtroppo molto complicato scegliere i corsi da frequentare una volta lì. Il sito dell'UTL è gestito un po' male, i corsi non sono descritti più di tanto quindi si sceglie un po' alla cieca ed inoltre non si riescono a trovare i corsi che vengono effettivamente nel semestre e nell'anno di interesse. Tuttavia non bisogna preoccuparsi troppo della scelta preliminare perché una volta lì si possono frequentare per due settimane i corsi rendendosi conto quali possono davvero interessare e quali no, parlando con i professori del programma e della modalità di esame; la scelta finale diviene così molto più semplice. Un po' più macchinoso è non far accavallare e sovrapporre troppo gli orari, ma anche se una mezz'ora o un'ora si accavallano non è un problema, basta parlare con i professori.

L'ARRIVO A LISBONA

Una delle prime commissioni da svolgere è recarsi in università, consegnare i documenti da far firmare all'ufficio Erasmus e mandarli allo Studesk del Poli. In seguito è bene fare al più presto

l'abbonamento ai mezzi pubblici scegliendo la combinazione più adeguata, poiché i singoli viaggi costano di più rispetto a Milano e valgono un solo viaggio.

L'ALLOGGIO.

Per trovare casa si può cominciare a raccogliere numeri di annunci da internet qualche settimana prima dall'Italia ma volendo anche una volta lì bastano 4 o 5 giorni di ricerca intensa su e giù dalla città ed una sistemazione adeguata si trova. A Lisbona si possono anche comprare i giornali settimanali degli annunci degli affitti di camere e in università nelle bacheche si trovano varie offerte di case. Inoltre il passaparola degli altri studenti può essere importante.

Durante il periodo di ricerca si può soggiornare in uno dei numerosi ostelli che la città offre; sono tutti economici (dai 10 ai 13 euro a notte con la colazione inclusa e connessione ad internet gratis). E' meglio cercare un'ostello in centro (Baixa-Chiado o Rossio) in modo da avere collegamenti facili con la parte est e con la parte ovest della città.

Consiglio di cercare case non troppo lontane dal centro in modo da potersi muovere meglio. Da evitare sono le zone vicino alle fermate Martin Moniz e Intendente (linea verde della metrò) perché di notte non sono molto sicure. Molto belle sono le zone di Marques du Pombal, Rato, Estrela, Rossio. Abitare in Bairro Alto è un po' troppo rumoroso e incasinato la notte perché tutti i giovani si riuniscono nelle strade a bere e non c'è né silenzio né privacy. Personalmente abitavo proprio a fianco alla grande piazza di Marques du Pombal, una zona molto densa di gente e traffico ma comunque tranquilla, sicura e perfettamente collegata a tutto il resto della città con bus e metrò. Dalla piazza a Baixa-Chiado (il centro) a piedi ci si impiega non più di 20 minuti.

Fondamentale è scegliere appartamenti abitati completamente da studenti e assolutamente non scegliere appartamenti all'interno dei quali vive il padrone di casa o collegati all'abitazione di questo. Molti degli studenti che hanno fatto questo tipo di scelta si sono infatti trovati con grossi problemi.

I prezzi per una camera singola a Lisbona in centro variano fra i 200 e 350 euro per mese e la maggior parte degli affittuari non stipulano un contratto di affitto.

LA CITTA'.

Lisbona è una città fuori dal comune, molto vivace, eclettica, multiculturale, pittoresca e popolata da moltissimi studenti e da Erasmus da ogni Paese. La città è animata ad ogni ora del giorno e della notte e ci sono varie attività da svolgere.

Il quartiere del Bairro Alto è un quartiere posto nel centro della città che alla sera si popola interamente di studenti e giovani in generale. Questo quartiere si sviluppa su una serie di stradine in salita che diventano il ritrovo obbligatorio all'inizio di ogni serata. Esiste inoltre un'intera area dove si ritrovano tutti gli Erasmus.

La città inoltre propone molte attività culturali, è dotata di una vasta gamma di musei, è luogo di molte feste popolari per le sue vie ed è vicina a molte cittadine che fanno parte del Patrimonio dell'Unesco.

Non lontano dalla città si trovano inoltre belle spiagge raggiungibili in massimo quaranta minuti e in molte di queste è possibile fare surf.

I prezzi a Lisbona e in generale in Portogallo sono nettamente inferiori all'Italia su qualsiasi cosa. Si può infatti cenare nelle tipiche tasche portoghesi spendendo una decina di euro, prendersi un caffè

con 0,50 centesimi e bersi un cocktail con 4 euro . Inoltre anche i taxi costano molto poco ed è quindi comodo anche spostarsi la notte. Durante tutta la notte sono inoltre presenti autobus notturni.

L'UNIVERSITA'.

L'Universidade Tecnica de Lisboa si trova all'interno del polo universitario di Ajuda che è situato un po' fuori dal centro di Lisbona ma che è comunque raggiungibile in più o meno 40 minuti di autobus dal centro. Di fronte all'edificio dell'università si trova la mensa dove si può pranzare molto bene spendendo davvero poco. L'università è dotata di una biblioteca di architettura e design.

L'università è aperta 24 ore su 24, è infatti possibile fermarsi anche durante la notte in determinate aule per studiare o per svolgere lavori di gruppo, opzione assolutamente grandiosa in quanto molte delle case Erasmus non hanno spazi sufficientemente grandi per lavorare a modellini o tavole. L'unico problema è che la zona universitaria è collegata mediante autobus alla città solo fino alle 21 e dopo questo orario se si decide di fermarsi in università lo si deve fare per tutta la notte o avere qualche amico portoghese che ha la macchina.

L'accoglienza nella scuola non è stata delle migliori in quanto l'ufficio Erasmus dell'università non è stato in grado di aiutarci a risolvere le problematiche legate alla scelta dei corsi. Il sito internet dell'università è inoltre davvero un disastro in quanto non è per niente aggiornato e molti dei corsi che erano segnati nel secondo semestre in realtà non esistevano più o erano stati fatti nel primo e quindi ci siamo ritrovati a rifare il piano di studi senza che nulla combaciasse. Molti dei corsi, soprattutto delle materie opzionali, fino all'ultimo non si sapeva se sarebbero partiti o no. L'ufficio Erasmus non sa rispondere a molte delle domande o aiutare a risolvere le problematiche presenti e inoltre bisogna fare attenzione alla spedizione via fax della documentazione perché la maggior parte delle volte non arriva. Per il resto sono disponibili e carini.

Tutti i corsi sono in portoghese eccetto un paio di corsi che vengono tenuti un po' in inglese e un po' in portoghese perché vi sono moltissimi Erasmus. Quasi tutti gli insegnanti parlano bene inglese e molti parlano anche un po' di italiano quindi anche all'inizio non c'è difficoltà a comunicare. Dopo un paio di settimane comunque si capisce facilmente quasi tutto mentre dopo un paio di mesi si riesce a parlare tranquillamente sempre in portoghese. Anche la maggior parte degli studenti parla bene inglese.

Il metodo lavorativo soprattutto all'interno dei corsi di progettazione è molto diverso da quello italiano. Le revisioni del proprio progetto non sono obbligatorie ma sono opzionali anche se aiuta molto parlare ripetutamente con il professore e fargli conoscere il proprio progetto. Sono invece per tutti i corsi molto importanti le presenze, si deve infatti firmare a ogni lezione e il numero di presenze e assenze per alcuni corsi vale anche il 10% del voto finale o permette o no di accedere all'esame. In generale soprattutto nella progettazione si lavora molto più a mano che a computer e sono richiesti molti schizzi a mano.

Il ritmo di lavoro nei laboratori di progettazione è molto più tranquillo rispetto a quello del Politecnico.

GIUDIZIO GLOBALE.

Se avessi la possibilità di ripetere l'Erasmus scegliere senza dubbio nuovamente Lisbona, in quanto è una città giovane, piena di vitalità, iniziative, attività e feste di paese. La mentalità di lavoro nelle università è molto diversa rispetto a quella italiana e proprio grazie a questo ho potuto ampliare le mie visioni ed arricchire il mio bagaglio culturale.

La mia esperienza in questa città è stata sotto ogni punto di vista fantastica, mi ha permesso di venire a contatto con una cultura e un modo di vivere diverso dal mio, mi ha fatto conoscere persone di tutte le parti del mondo con cui ho vissuto ogni momento di questa esperienza.

Durante questi quattro mesi ho stretto amicizie davvero profonde, ho conosciuto persone che ora sono tra le persone a cui tengo di più, ho fatto tantissime cose nuove, visto moltissimi luoghi e ho messo alla prova me stessa sotto ogni punto di vista. Sono assolutamente soddisfatta e felice di ogni mio singolo giorno Erasmus a Lisbona, per tutta la gente che ha fatto parte della mia vita portoghese ma anche per la scelta della città stessa. Ho cercato di vivermi Lisbona in tutte le sue facce e al più a lungo possibile e non c'è stato giorno in cui non sono stata felice della scelta che ho fatto.